



UNIVERSITÀ degli STUDI di NAPOLI “*PARTHENOPE*”

CORSO di LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE
MOTORIE per la PREVENZIONE e il BENESSERE

insegnamento di

IGIENE e PROMOZIONE della SALUTE

11. LO SCENARIO degli ULTIMI ANNI in ITALIA e in CAMPANIA

Anno Accademico: 2021-2022

Giorgio Liguori

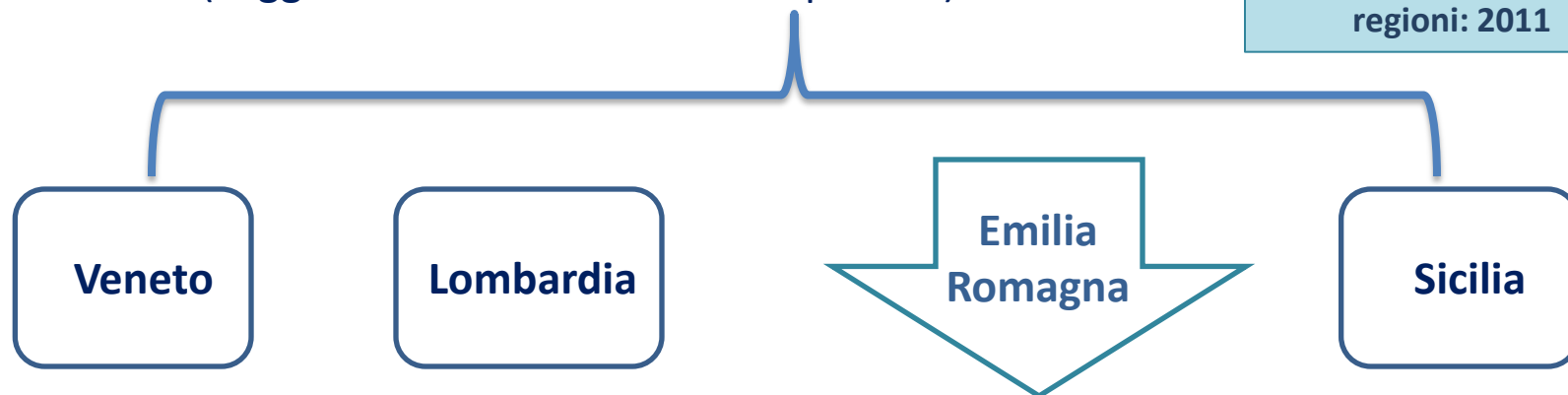
giorgio.liguori@uniparthenope.it

Oggetto: PIANO DELLA PREVENZIONE 2010-2012 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA- "LA PRESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA": PRIMI INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PALESTRA SICURA. PREVENZIONE E BENESSERE.



Regioni coinvolte
(soggetti istituzionalmente competenti)

Anno
accordi ministero-
regioni: 2011



Attività Fisica Adattata:

il Ministero la promuove e ne detta i limiti

due esigenze contrapposte

portare dentro il SSN l'**esercizio fisico**,
prescritto e somministrato come un
farmaco, per persone con malattie
sensibili a questo trattamento – **ET**
come farmaco

evitare inutile medicalizzazione di
problemi non suscettibili di trattamenti
sanitari appropriati (principalmente
disabilità stabilizzata da eventi
patologici) – **AFA come prevenzione**



vantaggi

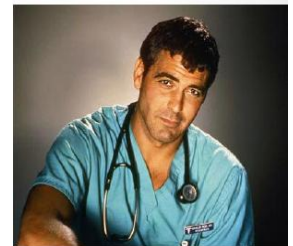
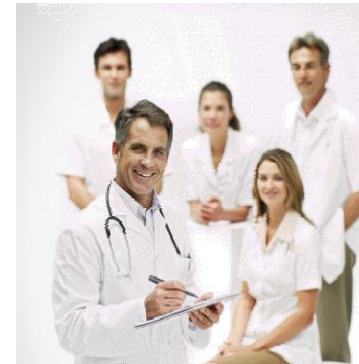
per il cittadino

- modifica dello stile di vita
- promozione delle attività di prevenzione secondaria e terziaria della disabilità
- mantenimento delle abilità motorie residue
- attività socializzanti



per le Aziende sanitarie

- maggior **appropriatezza** di accesso alle visite ambulatoriali e specialistiche di primo livello
- contenimento liste di attesa
- verifica della **sostenibilità** del sistema, con massima attenzione alla salute del cittadino



“svezzamento” dal sanitario

DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
LA DIRETTRICE

KYRIAKOULA PETROPULACOS

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG 2018/242308
DEL 24/04/2018

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica
Ai Direttori dei Dipartimenti Cure Primarie
delle Aziende Sanitarie

e p.c.
Ai responsabili locali del progetto 6.7 del Piano Regionale
della Prevenzione

Ai componenti del Gruppo di coordinamento regionale
sulla prescrizione dell'attività motoria adattata

Oggetto: Trasmissione dei protocolli di attività motoria adattata per persone affette da patologie croniche (DGR n. 2127/2016)

La DGR n. 2127 del 5 dicembre 2016 fornisce indirizzi sulla costruzione di percorsi per la promozione dell'attività fisica nelle persone affette da patologie croniche, attraverso l'integrazione e la realizzazione di partnership tra sistema sanitario e soggetti pubblici e privati del territorio.

Le attività descritte dalla Delibera sviluppano quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP), in particolare dal progetto 6.7 "Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche", che si integra con altri progetti del PRP di seguito indicati:

- 2.5 "Comunicazione per la Salute"
- 2.8 "Creare occasioni di attività motoria nel tempo libero accessibili alla cittadinanza, attraverso l'attivazione delle risorse delle comunità locali"
- 3.8 "Programma di ginnastica personalizzata a domicilio (Otago) e per piccoli gruppi"
- 4.1 "Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità"
- 6.6 "prevenzione e presa in carico del bambino con condizioni croniche".

Ad oggi sono state inserite nella mappa circa 200 occasioni di attività motoria in gruppo a libero accesso (cosiddetti "Gruppi di cammino"), 180 occasioni di attività fisica per persone diversamente abili, oltre 170 Associazioni Sportive e Palestre che Promuovono salute, 115 delle quali dispongono di personale specificamente formato al proporre programmi di esercizio fisico anche a persone affette da patologie croniche (Palestre per Attività Motoria Adattata).

Con la presente si trasmettono i protocolli operativi predisposti dagli appositi gruppi di lavoro, coordinati dal Gruppo di coordinamento regionale sulla prescrizione dell'attività motoria adattata, previsto dalla Delibera richiamata in premessa e istituito con Determinazione Dirigenziale DGP/2017/15128 del 19/09/2017.

I protocolli riguardano l'Attività Motoria Adattata per soggetti affetti da: cardiopatie, diabete, trapianto d'organo solido, lombalgia, osteoartrite, fibromialgia, malattia di Parkinson.

Si evidenzia l'importanza di integrare promozione e "prescrizione" dell'attività fisica nei PDTA relativi alle patologie di riferimento. Un esempio di efficace integrazione di questi protocolli è rappresentato dalle "Linee di indirizzo regionali per la diagnosi e il trattamento della fibromialgia", di recente emanazione (circolare n.1, PG 2018/75695 del 5 febbraio 2018).

Le Aziende Sanitarie, come indicato nella delibera, possono attivare ulteriori percorsi, oltre a quelli previsti dai protocolli Regionali, coordinandosi con il Gruppo Tecnico Regionale al fine di facilitare l'adozione di modelli omogenei nelle diverse aree. A tal fine, qualora si intendesse sperimentare percorsi di prescrizione di attività motoria adattata al di fuori degli ambiti già previsti, si invita a mettersi in contatto con il Gruppo tecnico attraverso l'indirizzo di posta elettronica segrisanpubblica@regione.emilia-romagna.it.

Si coglie infine l'occasione per informare che sono state organizzate azioni comunicative mirate a facilitare il riconoscimento delle "Associazioni Sportive e Palestre che Promuovono Salute" e delle "Palestre per l'Attività Motoria adattata", attraverso l'adozione di specifici loghi, e a diffondere l'utilizzo della mappa della salute come valido strumento a supporto del counselling per un corretto stile di vita.

Cordiali saluti.



Kyriakoula Petropulacos

Allegati: c.s.i.
Referente: Giorgio Chiaranda
giorgio.chiaranda@regione.emilia-romagna.it

protocolli di attività motoria adattata per persone affette da patologie croniche (DGR n. 2127/2016)

- **Protocolli per la prescrizione di Attività Motoria Adattata a persone affette da: Lombalgia, Artrosi, Fibromialgia, Malattia di Parkinson**
- **Protocolli per la prescrizione di Attività Motoria Adattata a persone affette da Cardiopatie e Diabete**
- **Protocolli per la prescrizione di attività motoria adattata per persone con trapianto di organo solido o in attesa di trapianto di rene**
- **Descrizione operativa delle attività di valutazione funzionale per persone con patologie croniche presso i Servizi di Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica**
- **ESERCIZI DI ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA**
- **BIBLIOGRAFIA**
- **APPENDICE: ABBREVIAZIONI E ACRONIMI**

attività fisica adattata

Definizione

”si riferisce al movimento, all’attività fisica e agli sport nei quali viene data un’enfasi particolare agli interessi e alle capacità degli individui caratterizzati da condizioni fisiche svantaggiate, quali disabili, malati o anziani”

Doll-Tepper et al (IFAPA, Berlino 1989)

Obiettivo

mettere in grado (“abilitare”) tutti gli individui a partecipare ad una regolare attività fisica durante l’intero arco di vita

“Vogliamo valorizzare e promuovere l’attività fisica quale mezzo ricreativo, sportivo, terapeutico, espressivo o di benessere”

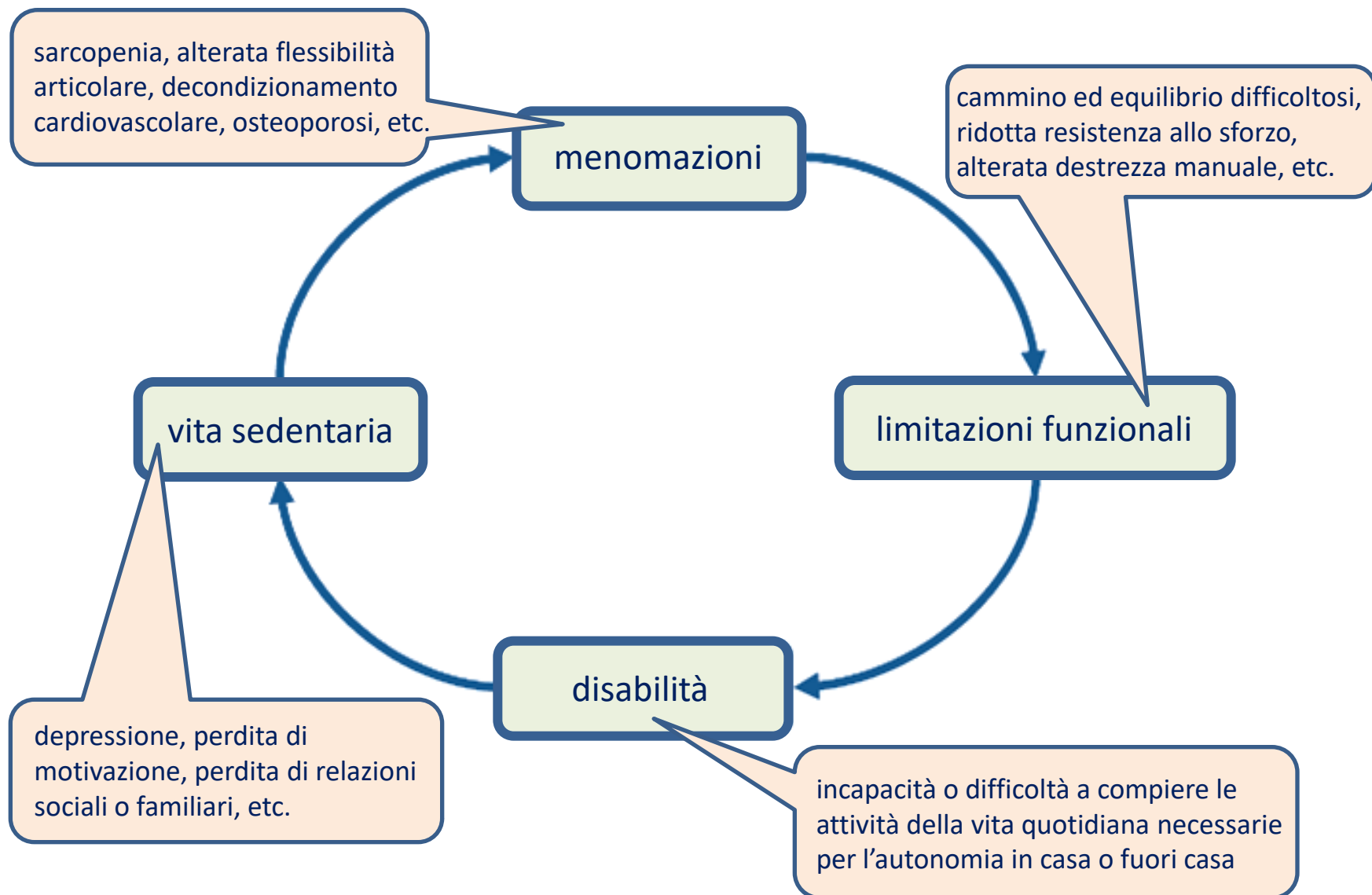
AFA quale strumento per

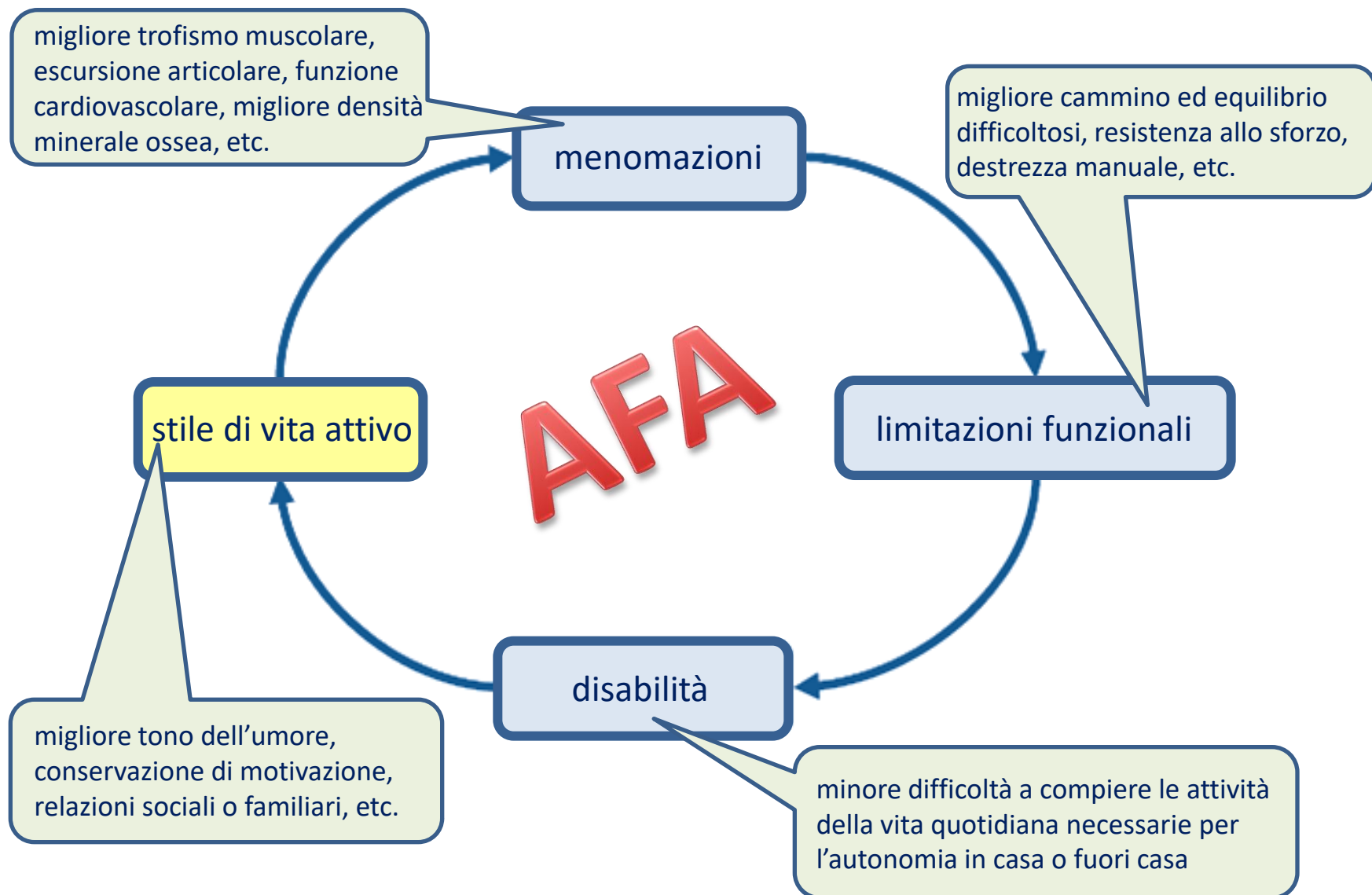
- **ridurre** il rischio di incorrere in malattie debilitanti
- **gestire** le cronicità attraverso i livelli di prevenzione secondario e terziario
- **garantire** autonomia funzionale e mantenere una buona qualità di vita, anche in termini di interazioni e benessere sociale
- **rimodulare** i percorsi assistenziali e riabilitativi, come efficace strumento terapeutico, in ottica di assistenza integrata e miglioramento dell'aderenza ai trattamenti
- **riabilitare** e facilitare l'inclusione sociale per persone in situazioni di disagio o diversamente abili
- **generare** benefici non solo medico-clinici ma anche di impatto economico sul servizio sanitario nel medio-lungo periodo

il professionista dell'AFA

- compendia sia la figura del “**tecnico competente**” e professionalmente preparato sia di “**animatore**” ricco di carica vitale ed entusiasmo
- capacità di **coinvolgere** il soggetto in tutte le strategie motorie proposte anche quando questi non si sente propriamente adeguato
- attento al **singolo** e a le **gruppo**, deve ricercare un rapporto empatico e prestare attenzione alla ricezione dei feedback









schema dei diversi livelli per l'indicazione e la prescrizione/somministrazione dell'attività fisica

tipologia	prescrizione	somministrazione
I) <u>indicazione</u> all'attività fisica	MMG/PLS, nell'ambito dei NCP + eventuale consulenza specialistica al bisogno. Rivalutazione periodica minimale (peso, pressione)	libera o eseguita in strutture non sanitarie, ma idonee e selezionate con personale esperto
II) <u>indicazione personalizzata</u> sulla base di una valutazione funzionale	MMG/PLS, in raccordo con specialisti (medicina dello sport, cardiologi, fisiatristi, etc.) Periodiche valutazioni	eseguita fuori dall'ambiente sanitario, ma tutorata da personale esperto e svolta presso strutture idonee e selezionate
III) <u>piano di trattamento individuale</u> sulla base della valutazione delle condizioni cliniche del paziente, e monitoraggio della risposta al trattamento	in ambiente specialistico (Centri di Medicina dello sport di secondo livello)	controllata e tutorata in ambiente sanitario

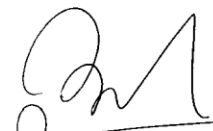






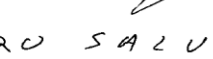
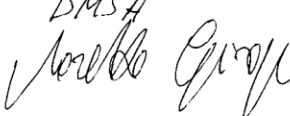

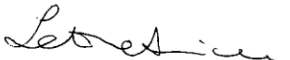
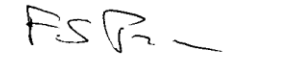
NCP = Nuclei Cure Primarie

-  in ambito di Servizio Sanitario Regionale
-  fuori SSR. Necessario sostenere la partecipazione attraverso accordi/programmi che permettano costi contenuti e qualità di servizio

DOCUMENTO FINALE del TAVOLO di LAVORO ISTITUITO PRESSO il MINISTERO della SALUTE tra LAUREATI in FISIOTERAPIA e LAUREATI in SCIENZE MOTORIE



- la laurea In Scienze Motorie **NON** abilita all'esercizio di attività professionali **SANITARIE** (Art. 2, comma 7, D.Lgs. n° 178/98)
- l'attività fisica regolare è un fattore fondamentale per il **mantenimento** di un buono stato di salute e per la **prevenzione** di numerose malattie croniche non trasmissibili, con particolare riguardo alla patologia cardiovascolare
- la presa in carico sanitaria non può essere prolungata oltre misura; dopo il "periodo sanitario" previsto, ogni persona deve vivere e agire nel mondo, anche praticando attività motoria

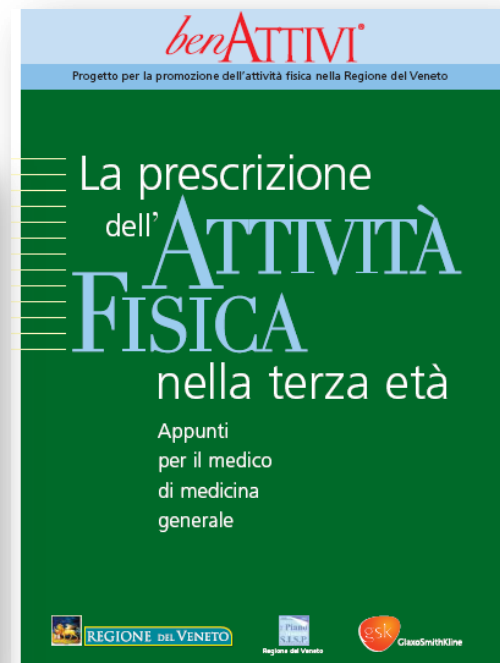
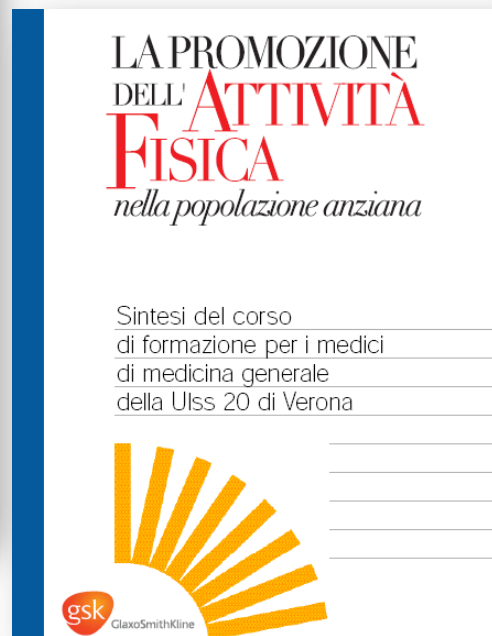
UNC 
UNC 
UNC 
P.A.S.S.I. 
AGIRP PASSI 
MIUR 
AIFI 
MINISTERO SALUTE 
DMSA 


FSP 

il difficile confine tra promozione della salute e attività sanitaria

ATTIVITÀ MOTORIA	FISIOTERAPISTA	LAUREATO in SCIENZE MOTORIE (CHINESIOLOGO)
scopo	utilizza il movimento: <ul style="list-style-type: none">- come terapia con l'obiettivo di risolvere/migliorare il problema di salute di una persona (che include autonomia e partecipazione)- per fini di cura e riabilitazione (necessari percorsi di studio specifici e specializzati)	utilizza il movimento: <ul style="list-style-type: none">- per prevenire problemi di salute promuovendo stili di vita sani- per combattere l'ipomobilità e favorire la socializzazione- per il ricondizionamento del soggetto al termine della riabilitazione
caratteristiche	il movimento viene utilizzato insieme ad altri mezzi fisici ed a una serie di interventi di valutazione e di trattamento	l'attività fisica è: <ul style="list-style-type: none">- adattata alle caratteristiche psico-fisiche di ogni singolo individuo (anche con diversa abilità)- supervisionata e strutturata attraverso percorsi che garantiscano il raggiungimento e mantenimento nel tempo dei livelli di attività necessaria
utenza (soggetti)	<ul style="list-style-type: none">- con instabilità clinica- <u>con patologie croniche in seguito a valutazione</u>	<ul style="list-style-type: none">- sani- sedentari e anziani- che hanno terminato il percorso riabilitativo e esaurito il proprio potenziale di miglioramento- <u>con patologie croniche in seguito a valutazione</u>

esercizio fisico (AFA e ET) come strumento di prevenzione e terapeutico

- **prescrizione:** idoneità, certificazioni...
- **somministrazione:** supervisione, monitoraggio
- **valutazione benefici**

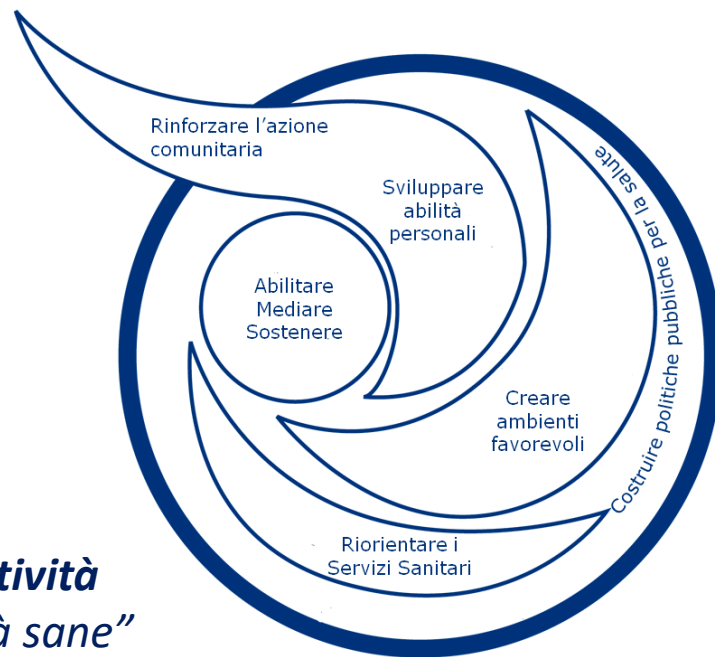


esercizio fisico (AFA e ET) come strumento di prevenzione e terapeutico

strumento per ri-
definire i Percorsi
Diagnostico-Teraputico-
Assistenziali (**PDTA**)
e - in quanto nuova
tecnologia sanitaria -
valutabile con gli
strumenti dell'**HTA**
ed **HS**



1. **costruire una politica per incrementare l'attività fisica**, sviluppando alleanze con tutti i settori interessati; politiche di pianificazione urbana ed extraurbana, politiche fiscali di supporto allo svolgimento dell'attività fisica, politiche dell'istruzione, dei trasporti, del tempo libero, della comunicazione mediatica, della famiglia, con l'obiettivo di rendere più facili le scelte salutari
2. **creare ambienti favorevoli allo svolgimento dell'attività fisica**, come dettato - tra gli altri - dai progetti “Città sane” e “Dichiarazione di Parma su ambiente e salute”
3. **riorientare i servizi sanitari**, come supporto per lo svolgimento dell'attività fisica, informando sulle evidenze dei benefici dell'attività fisica e svolgendo attività di counseling laddove necessario, come parte integrante dell'attività assistenziale, oltre a controlli sistematici e indicazioni specifiche per pazienti affetti da patologie e disabilità
4. **rafforzare l'azione comunitaria** in modo che la comunità intera sia *empowered*, in grado di prendere decisioni, partecipare nel definire le priorità, pianificare strategie per favorire l'attività fisica
5. **sviluppare le capacità personali**, finalizzate allo svolgimento dell'attività fisica, non trascurando le categorie fragili nelle loro potenzialità e risorse



gli INTERVENTI di promozione dell'attività fisica devono:

Reforzar la acción comunitaria

Dotar
Mediar
Promover

Desarrollar las
aptitudes personales

Reorientar los
servicios de salud

ESTABLECER UNA POLÍTICA PÚBLICA SANA

- essere effettuati tenendo conto degli **effettivi bisogni** della popolazione target
- coinvolgere **tutti i livelli di governo** (centrale e locale)
politiche di trasporto e ambientali, progettazione urbana
- prevedere **interventi educativi** per coloro che possono fornire consigli ed esempi
personale sanitario, docenti, etc.

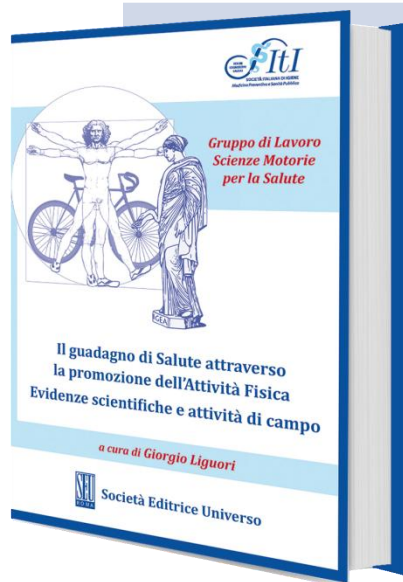
promozione dell'Attività Fisica

- affrontare i **determinanti** *ambientali, sociali ed individuali* dell'inattività fisica
- implementare **azioni sostenibili** attraverso una *collaborazione* tra più settori a livello nazionale, regionale e locale



“conservatorismo” dei servizi di prevenzione

attività	
consolidate	ancora “estraneie” alla quotidianità
vaccinazioni	prevenzione cardiovascolare
sicurezza sui luoghi di lavoro	prevenzione delle complicanze del diabete
	promozione dell'attività fisica
	screening oncologici
	sicurezza stradale e domestica



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTI PRIMA

Roma - Sabato, 18 marzo 2017

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 001 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
12 gennaio 2017.

Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.



7 aree di intervento

- A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
- B. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
- C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- D. Salute animale e igiene urbana veterinaria
- E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
- F. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- G. Attività medico legali per finalità pubbliche

prevenzione collettiva e sanità pubblica

F sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita e i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale

N	programmi /attività	componenti del programma	prestazioni
F5	promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	<p>valutazione clinica comprensiva di visita e accertamenti diagnostici e strumentali, sulla base dei protocolli definiti a livello nazionale, finalizzata alla idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità e alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico</p> <p><u>promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale</u></p> <p><u>sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell'attività fisica condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative, "datori di lavoro"</u></p> <p><u>promozione del counseling sull'attività fisica da parte degli operatori sanitari</u></p> <p>campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici</p> <p>programmi di prevenzione e contrasto al doping</p> <p><u>promozione di programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio</u></p>	<p>attivazione di programmi intersettoriali</p> <p>informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori</p> <p>offerta di <i>counseling</i> individuale</p> <p>rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica su richiesta delle istituzioni scolastiche</p> <p>rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità</p>



RAPPORTI ISTISAN 18|9

ISSN: 1123-3117 (cartaceo) • 2384-8936 (online)

**Movimento, sport e salute:
l'importanza delle politiche
di promozione dell'attività fisica
e le ricadute sulla collettività**

A cura di
B. De Mei, C. Cadeddu, P. Luzi, A. Spinelli



EPIDEMIOLOGIA
E SANITÀ PUBBLICA

14 novembre 2018



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ufficio 8

**Linee di indirizzo sull'attività
fisica per le differenti fasce d'età e
con riferimento a situazioni
fisiologiche e fisiopatologiche e a
sottogruppi specifici di
popolazione**

30 maggio 2019



Il laureato in Scienze Motorie

Il laureato in scienze motorie può offrire un importante supporto per tutti gli operatori (medici e altri operatori sanitari, insegnanti, dirigenti scolastici, ecc) coinvolti nella promozione dell'attività fisica che necessita anche di professionisti con specifiche competenze in grado di valorizzare gli effetti positivi dell'attività fisica per la salute, declinandola in modo adeguato ai diversi contesti e alle diverse caratteristiche degli individui.

Il laureato in Scienze Motorie acquisisce durante la sua formazione conoscenze e competenze in ambito bio-medico, psico-pedagogico, economico-giuridico e delle discipline motorio-sportive, adeguate per contribuire alla promozione di stili di vita attivi mediante la programmazione e conduzione di attività motorie individuali e di gruppo di carattere educativo, ludico ricreativo e sportivo nei diversi contesti sociali e in funzione del genere, dell'età, della condizione fisica e delle altre specifiche caratteristiche della/e persona/e. Il laureato magistrale in *Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate*”, in particolare, è in grado di progettare, condurre e valutare i percorsi di attività motoria preventiva ed adattata al fine di contrastare la sedentarietà nelle diverse fasce d'età, collaborando con altri professionisti e adattando l'attività fisica alle caratteristiche psico-fisiche di ciascun soggetto, anche al fine di accrescere nella popolazione la motivazione alla pratica di attività fisica. Nello specifico, progetta, conduce e valuta l'esercizio fisico - consigliato o prescritto dal medico - con finalità di consolidamento e miglioramento della funzione motoria anche nelle persone affette da patologie croniche non trasmissibili in condizioni clinicamente controllate e stabilizzate e in persone con disabilità.



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ufficio 8

**Linee di indirizzo sull'attività
fisica per le differenti fasce d'età e
con riferimento a situazioni
fisiologiche e fisiopatologiche e a
sottogruppi specifici di
popolazione**

Linee di Indirizzo sulla promozione dell'ATTIVITÀ FISICA

ATTIVITÀ FISICA e MALATTIE CARDIO-CEREBROVASCOLARI

ATTIVITÀ FISICA e PERSONE con NEOPLASIE

ATTIVITÀ FISICA e MALATTIE RESPIRATORIE

L'ATTIVITÀ FISICA come STRUMENTO di PROMOZIONE della SALUTE e del BENESSERE PSICOLOGICO

La FORMAZIONE

ATTIVITÀ FISICA e Covid-19

IDONEITÀ e RIPRESA all'ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA in ATLETI COVID-19 POSITIVI GUARITI e in ATLETI con SINTOMI SUGGESTIVI per COVID-19 in ASSENZA di DIAGNOSI da SARS-COV-2



Ministero della Salute

DECRETO LEGISLATIVO 28 febbraio 2021, n. 36

Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n.86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo

Art. 1 Oggetto

1. Il presente decreto, in attuazione della delega di cui all'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n.86 e in conformità dei relativi principi e criteri direttivi, **detta norme in materia** di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché **del rapporto di lavoro sportivo**



(GU n.67 del 18.3.2021); Vigente al: 2.4.2021

Capo III

Ulteriori disposizioni in materia di laureati in scienze motorie



Art. 41

Riconoscimento del chinesiology di base, del **chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate**, del chinesiology sportivo e del manager dello sport

1. Al fine del corretto svolgimento delle attività fisico-motorie, anche di livello agonistico, e della *tutela del benessere* nonché della *promozione di stili di vita corretti*, sono istituite le figure professionali del *chinesiologo di base*, del *chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate*, del *chinesiologo sportivo* e del *manager dello sport*
2. Per l'esercizio dell'attività professionale di **chinesiologo di base** é necessario il possesso della laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive (**classe L-22**)
3. Per l'esercizio dell'attività professionale di **chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate** é necessario il possesso della laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (**classe LM-67**)
4. Per l'esercizio dell'attività professionale di **chinesiologo sportivo** è necessario il possesso della laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello sport (**classe LM-68**)
5. Per l'esercizio dell'attività professionale di **manager dello sport** é necessario il possesso della laurea magistrale in organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie (**classe LM-47**)



Art. 41

Riconoscimento del chinesologo di base, del **chinesologo delle attività motorie preventive ed adattate**, del chinesologo sportivo e del manager dello sport

L'esercizio dell'attività professionale di **chinesologo delle attività motorie preventive ed adattate** ha per oggetto:

- la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle **migliori condizioni di benessere psicofisico** per soggetti in varie fasce d'età e in *diverse condizioni fisiche*
- l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e di stili di vita finalizzati alla *prevenzione* delle malattie e al **miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio**
- la prevenzione dei *vizi posturali* e il *recupero funzionale post-riabilitazione* finalizzato all'**ottimizzazione dell'efficienza fisica**
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di *attività motorie adattate in persone diversamente abili* o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate



Art. 41

Riconoscimento del chinesiologyo di base, del **chinesiologyo delle attività motorie preventive ed adattate**, del chinesiologyo sportivo e del manager dello sport

6. Con *Accordo* stipulato in sede di Conferenza permanente tra Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano dovranno essere stabiliti i *criteri per il riconoscimento dei titoli equipollenti ai fini dell'esercizio della professione*, rispettivamente, di chinesiologyo di base di cui al comma 2, chinesiologyo delle attività motorie preventive ed adattate di cui al comma 3, di chinesiologyo sportivo di cui al comma 4, e di manager dello sport di cui al comma 5
7. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca, sono dettate le **disposizioni attuative concernenti il percorso formativo e l'individuazione del profilo professionale** del chinesiologyo di base, del chinesiologyo sportivo e del manager dello sport
8. L'attività del **chinesiologyo delle attività motorie preventive ed adattate** e del chinesiologyo sportivo può essere svolta anche all'aperto, strutturata in percorsi e parchi. Limitatamente alle attività eseguite presso le **«palestre della salute»**, ove istituite, per l'offerta di programmi di attività fisica adattata e di esercizio fisico strutturato, il chinesiologyo delle attività motorie preventive ed *adattate collabora con medici specialisti in medicina dello sport e dell'esercizio fisico, in medicina fisica e riabilitativa e in scienze dell'alimentazione e professionisti sanitari, come il fisioterapista e il dietista*
9. Le Regioni e le Province autonome stabiliscono i requisiti strutturali e organici per la realizzazione dei percorsi, dei parchi e delle palestre della salute

DECRETO LEGISLATIVO 28 febbraio 2021, n.36

Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n.86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo

Capo III

Ulteriori disposizioni in materia di laureati in scienze motorie

Art. 41

Riconoscimento del **chinesiologo di base**, del **chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate**, del **chinesiologo sportivo** e del **manager dello sport**

1. Al fine del corretto svolgimento delle attività fisico-motorie, anche di livello agonistico, e della *tutela del benessere* nonché della *promozione di stili di vita corretti*, sono istituite le figure professionali del *chinesiologo di base*, del **chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate**, del *chinesiologo sportivo* e del *manager dello sport*.

(GU n.67 del 18.3.2021); Vigente al: 2.4.2021



Art. 41

Riconoscimento del chinesiologyo di base, del chinesiologyo delle attività motorie preventive ed adattate, del chinesiologyo sportivo e del manager dello sport

L'esercizio dell'attività professionale di **chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate** ha per oggetto:

- la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle **migliori condizioni di benessere psicofisico** per soggetti in *varie fasce d'età* e in *diverse condizioni fisiche*
- l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e di *stili di vita* finalizzati alla *prevenzione* delle malattie e al **miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico**
- la prevenzione dei *vizi posturali* e il *recupero funzionale post-riabilitazione* finalizzato all'**ottimizzazione dell'efficienza fisica**
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di *attività motorie adattate in persone diversamente abili* o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate



il Laureato magistrale AMPA

profilo professionale

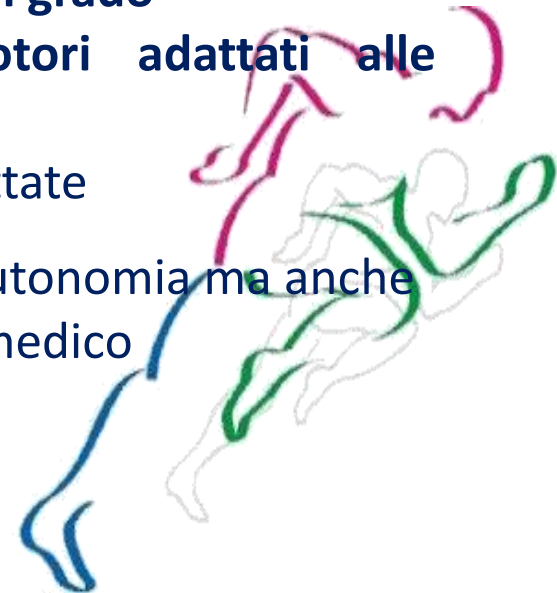
Figura professionale in possesso della Laurea Magistrale in Scienze della Attività Motorie Preventive ed Adattate (AMPA, LM-67) che utilizza l'attività fisica a scopo preventivo e/o rieducativo, ma anche educativo

Il laureato AMPA ha come obiettivo quello di promuovere il benessere psico-fisico (**prevenzione primaria**), migliorare lo stato di salute (**prevenzione secondaria**) e potenziare le abilità motorie residue (**prevenzione terziaria**) delle persone sane, di fragili e disabili e/o di soggetti affetti da patologie cronico-degenerative (**cl clinicamente stabilizzate**); esso è **in grado di progettare, sviluppare e gestire protocolli motori adattati alle caratteristiche dell'individuo** attraverso percorsi di Attività Motorie Adattate

È figura professionale non sanitaria che può lavorare in autonomia ma anche in stretta collaborazione con il personale Medico e para-medico

Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 (Gazzetta Ufficiale n.155 del 9 luglio 2007)

Determinazione delle classi di laurea magistrale





promuovere l'attività fisica è azione prioritaria di Sanità Pubblica, spesso inserita nei piani e nella programmazione sanitaria in tutto il mondo

linee di intervento da sviluppare a livello centrale e territoriale:

- accrescere il tempo dedicato all'esercizio fisico dentro e fuori la **scuola** e sviluppare attività educative per i bambini sull'attività fisica, come parti integranti di programmi di educazione alla salute
- spingere i datori di **lavoro** a facilitare la pratica di un'attività fisica regolare da parte dei dipendenti
- sostenere lo svolgimento di pratiche sportive individuali o di squadra da parte di **cittadini** attraverso, per esempio, l'organizzazione di tornei o manifestazioni
- promuovere lo sviluppo di **ambienti urbani** che spingano all'attività fisica, inclusa la disponibilità di piste ciclabili e percorsi pedonali su itinerari anche di interesse paesaggistico e storico-artistico, invitando all'utilizzo delle scale, per esempio con cartelli posti in punti strategici presso gli impianti automatici (ascensori, scale mobili, ecc).

Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE GRUPPO DI STUDIO REGIONALE SU IDENTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE IN EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di istituire il Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute;
- di procedere alla nomina dei componenti del Gruppo di Studio costituito da referenti individuati dalle Direzioni generali delle AA.SS.LL, esperti sulle varie tematiche e Dirigenti e funzionari dell'Assessorato alla Sanità così come di seguito indicati:
 - D.ssa Antonella Guida – Dirigente di Staff - Coordinatore PRP
 - D.ssa Simonetta de Gennaro – Dirigente UOD 03 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
 - Dott. Pietro Buono – Dirigente UOD 16 - Attività consultoriale e materno infantile.
 - D.ssa Maddalena Illario – Dirigente UOD 18 – Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation"
 - D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 03 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
 - Prof.ssa Gennarina Panico - Referente Educazione alla Salute dell' Ufficio Scolastico Regionale
 - Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario in *prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva*- Università degli Studi "Parthenope" di Napoli;
 - Prof.ssa Giovanna Petrillo - docente di ruolo di "Psicologia sociale della salute" Università degli Studi di Napoli Federico II.
 - Dott. Gianfranco Mazzarella – Componente del Gruppo di Monitoraggio per il PRP 2014-2018
 - Dott. Pio Russo Krauss – Referente EPS - ASL Napoli 1 Centro – Coordinatore Regionale della promozione della salute e diffusione di buone pratiche, nell'ambito della linea progettuale 1 "Misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in sanità" approvata con DCA n°94 del 30.09.2013
 - Dott. Franco Morrone – Referente EPS e Programma B - ASL Salerno
 - Dott. Pasquale Fallace – Referente EPS e Programma B- ASL Napoli 2 Nord



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	91

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 01/08/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA



**ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI
EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE
AA.SS.LL. DELLE REGIONE CAMPANIA**

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Postiglione Antonio

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Guida Antonella

Giunta Regionale della Campania

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
50	07/07/2017	4	0

Oggetto:

Istituzione di un Comitato Tecnico Regionale per l'elaborazione di linee di indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire il Comitato Tecnico Regionale per l'elaborazione di linee d'indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche.
2. di procedere alla nomina dei componenti del Comitato Tecnico Regionale costituito da esperti sulle varie tematiche, Dirigenti e Funzionari Della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR così come di seguito indicati:

- D.ssa Antonella Guida – Dirigente di Staff - Coordinatore PRP
- il Dirigente pro-tempore della UOD 03 – Assistenza Territoriale
- Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario di Igiene – Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere - Università degli Studi "Parthenope" di Napoli;
- Prof.ssa Amelia Filippelli - Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Pasqualina Buono – Presidente Nazionale Società Italiana di Scienze Motorie e Sportive (SISMES)
- Prof. Sergio Roncelli - Presidente Regionale CONI
- Dott. Silvestro Scotti – Presidente Ordine dei Medici di Napoli
- Dott. Gennaro Bonfiglio - Presidente Regionale Federazione Italiana Medico Sportiva (FIMS)
- Dott.ssa Mariaconsiglia Calabrese - Presidente Sezione Campania Associazione Italiana Fisioterapisti
- Dott. Pio Russo Krauss – esperto progettazioni interventi promozione attività fisica, componente "Gruppo di Studio Regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute"
- D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 02 - Prevenzione e Igiene Sanitaria - Referente Reg. Promozione alla Salute
- Sig. Pasquale Oliviero – componente con funzioni di segretario verbalizzante



LINEE d'INDIRIZZO REGIONALI per le AA.SS.LL. sulla PROMOZIONE dell'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA) in SOGGETTI con MALATTIE CRONICHE non TRASMISSIBILI (MCNT) STABILIZZATE

Reti territoriali AFA per la Salute - Modalità attuative

Allegato 1 - Glossario

Allegato 2 - Codice etico delle palestre



PROTOCOLLO D'INTESA TRA
Regione Campania e Comitato Regionale CONI della Campania
in tema di Promozione della Salute

Deliberazione N.		622					
Assessore							
Presidente Vincenzo De Luca							
		<table><tr><td>DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)</td><td>U.O.D. / Staff</td></tr><tr><td>DG 04</td><td>00</td></tr></table>		DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff	DG 04	00
DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff						
DG 04	00						
<h2>Regione Campania</h2>							
GIUNTA REGIONALE							
SEDUTA DEL		09/10/2018					
PROCESSO VERBALE							
Oggetto : Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comitato Regionale CONI Campania in tema di Promozione della Salute							
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA							
DELIBERAZIONE n°	622	del	09/10/2018				
DIR.GEN./DIR. STAFF (*)		UOD/STAFF DIR.GEN.					
DG 04		00					
OGGETTO : Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comitato Regionale CONI Campania in tema di Promozione della Salute							

INTRODUZIONE

- A. Attività Fisica e Promozione della Salute
- B. Promozione e prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA)
- C. L'AFA per i soggetti con patologie croniche non trasmissibili
 - C.1 - Criteri di inclusione nei Programmi di Attività Fisica Adattata
- D. Reti Territoriali AFA per La Salute - Modalità Attuative
 - D.1 - Le strutture e i professionisti da coinvolgere
 - D.2 - Requisiti e modalità di adesione alla Rete
 - D.3 - I professionisti dell'Attività Fisica Adattata
 - D.4 - Costi dei programmi di AFA
- E. Il ruolo degli operatori sanitari
- F. La formazione
- G. Coordinamento regionale per la promozione dell'AFA

FONTI

Allegato 1 - **GLOSSARIO**

Allegato 2 - **CODICE ETICO delle STRUTTURE che PARTECIPANO alla RETE TERRITORIALE AFA per la SALUTE**



DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF **dott.ssa Guida Antonella**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
14	25/10/2018	4	91

Oggetto:

Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con malattie croniche non trasmissibili (MCNT) stabilizzate.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di istituire il Tavolo Tecnico Regionale *sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con malattie croniche non trasmissibili (MCNT) stabilizzate* per l'attuazione ed il monitoraggio di quanto previsto nella DGR n° 194 del 4.4.2018;
- di procedere alla nomina dei componenti del Tavolo Tecnico Regionale così come di seguito indicati:
 - Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario di Igiene – Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere - Università degli Studi "Parthenope" di Napoli, in qualità di Coordinatore;
 - Prof. Pasqualina Buono – Past-President Società Italiana di Scienze Motorie e Sportive (SISMES), Coordinatrice Collegio Professori Ordinari delle Scienze Motorie e Sportive
 - Prof. Sergio Roncelli - Presidente Regionale CONI
 - Dott.ssa Mariaconsiglia Calabrese - Presidente Sezione Campania Associazione Italiana Fisioterapisti
 - Dott. Pio Russo Krauss – esperto progettazioni interventi promozione attività fisica, componente "Gruppo di Studio Regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute"
 - D.ssa Giuseppina Tommasielli – Medico di Medicina Generale
 - Dott. Salvatore Iasevoli – Pediatra di Libera Scelta
 - D.ssa Raffaella Errico – Dirigente Medico ASL CE in distacco presso la U.O.D. 03 - Assistenza Territoriale
 - D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 02 - Prevenzione e Igiene Sanitaria - Referente Regionale Promozione alla Salute;
 - I referenti aziendali individuati dalle Direzioni delle AA.SS.LL.:
 - Dott. Claudio Rumiano – ASL Avellino
 - Dott. Michele Giuseppe Tari – ASL Caserta
 - Dott. Luigi Iacobacci – ASL Benevento
 - D.ssa Maria Paola Vairano – ASL Napoli 1 Centro
 - Dott. Pasquale Aiese – ASL Napoli 2 Nord
 - D.ssa Letizia Gigli – ASL Napoli 3 Sud
 - D.ssa Rosa Zampetti – ASL Salerno
- di affidare al Tavolo Tecnico Regionale, oltre ai compiti previsti al Cap. IV, comma b., punto 3) dell' "Atto di Indirizzo", sulla base delle evidenze e delle Linee Guida riconosciute a livello internazionale, il compito di:
 - elaborare modelli organizzativi di riferimento, declinando le evidenze della letteratura scientifica circa i benefici che l'AFA determina nelle persone con MCNT in fase stabilizzata, promuovendo modalità operative omogenee sull'intero territorio regionale;
 - proporre modalità condivise per la messa a sistema della rete di strutture che possano gestire e implementare programmi di AFA strutturati e supervisionati dagli specialisti in Scienze motorie preventive e adattate (LM/67);
 - predisporre percorsi di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con le Università.
- di precisare che la partecipazione ai lavori è a titolo gratuito;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla pubblicazione nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 28.07.2017 n. 23, agli Organi di Vertice delle AA.SS.LL. della Regione Campania.

D.ssa Antonella Guida



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
14	25/10/2018	4	91

DECRETA

Per le considerazioni espone in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di istituire il Tavolo Tecnico Regionale sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con malattie croniche non trasmissibili (MCNT) stabilizzate per l'attuazione ed il monitoraggio di quanto previsto nella DGR n° 194 del 4.4.2018;
- di procedere alla nomina dei componenti del Tavolo Tecnico Regionale così come di seguito indicati:
 - Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario di Igiene – Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere - Università degli Studi "Parthenope" di Napoli, in qualità di Coordinatore;
 - Prof. Pasqualina Buono – Past-President Societa' Italiana di Scienze Motorie e Sportive (SISMES), Coordinatrice Collegio Professori Ordinari delle Scienze Motorie e Sportive
 - Prof. Sergio Roncelli - Presidente Regionale CONI
 - Dott.ssa Mariaconsiglia Calabrese - Presidente Sezione Campania Associazione Italiana Fisioterapisti
 - Dott. Pio Russo Krauss – esperto progettazioni interventi promozione attività fisica, componente "Gruppo di Studio Regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute"
 - D.ssa Giuseppina Tommasielli – Medico di Medicina Generale
 - Dott. Salvatore Iasevoli – Pediatra di Libera Scelta
 - D.ssa Raffaella Errico – Dirigente Medico ASL CE in distacco presso la U.O.D. 03 - Assistenza Territoriale
 - D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 02 - Prevenzione e Igiene Sanitaria - Referente Regionale Promozione alla Salute;
 - I referenti aziendali individuati dalle Direzioni delle AA.SS.LL.:
 - Dott. Claudio Rumiano – ASL Avellino
 - Dott. Michele Giuseppe Tari – ASL Caserta
 - Dott. Luigi Iacobacci – ASL Benevento
 - D.ssa Maria Paola Vairano – ASL Napoli 1 Centro
 - Dott. Pasquale Aiese – ASL Napoli 2 Nord
 - D.ssa Letizia Gigli – ASL Napoli 3 Sud
 - D.ssa Rosa Zampetti – ASL Salerno
- di affidare al Tavolo Tecnico Regionale, oltre ai compiti previsti al Cap. IV, comma b., punto 3) dell' "Atto di Indirizzo", sulla base delle evidenze e delle Linee Guida riconosciute a livello internazionale, il compito di:
 - elaborare modelli organizzativi di riferimento, declinando le evidenze della letteratura scientifica circa i benefici che l'AFA determina nelle persone con MCNT in fase stabilizzata, promuovendo modalità operative omogenee sull'intero territorio regionale;
 - proporre modalità condivise per la messa a sistema della rete di strutture che possano gestire e implementare programmi di AFA strutturati e supervisionati dagli specialisti in Scienze motorie preventive e adattate (LM/67);
 - predisporre percorsi di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con le Università.





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott.ssa Guida Antonella

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
15	30/09/2019	4	91

Oggetto:

DGR n° 194 del 4.4.2018. Approvazione della "Procedura applicativa delle linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate".



CONVEGNO REGIONALE

*Promozione dell'Attività Fisica Adattata
in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili stabilizzate*

14 Ottobre 2019

Auditorium - Centro Direzionale is. C/3 - Napoli

La Giunta della Regione Campania con Deliberazione n.194 del 04.04.2018, nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione, ha approvato le *"Linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate"*, redatte da un Comitato Tecnico Regionale istituito ad hoc con D.D. n° 50 del 07.07.2017 che rappresentano un importante contributo al rafforzamento delle strategie regionali di promozione della salute e costituisce un primo documento che fornisce elementi di policy per gli operatori sanitari e non, coinvolti a vario titolo nella promozione dell'attività fisica, delineandone competenze e ruoli.

La finalità del documento è prevenire la disabilità causata dalla carenza di movimento e dalla sedentarietà, conservare e migliorare le abilità motorie residue, permettere anche alle persone con patologie stabilizzate e in fase post-riabilitativa di svolgere attività fisica, godere dei suoi benefici e permette, inoltre, di prevenire accessi impropri ai servizi di riabilitazione, riducendone anche le liste d'attesa.

Nell'ottica di poter diffondere la pratica dell'AFA, ciascuna A.S.L. dovrà costituire una *"Rete territoriale AFA per la Salute"*, al fine di fornire opportunità di salute in tutto il territorio regionale, consolidando e mettendo a sistema quanto già sperimentato, in aderenza alle programmazioni nazionali e internazionali in materia di prevenzione e promozione della salute.

L'evento, pertanto, è organizzato al fine di consentire la massima diffusione del documento di cui trattasi sia tra Enti e Istituzioni che tra soggetti diversi della società civile coinvolti nella promozione dell'attività fisica e quale occasione di condivisione e confronto a garanzia del principio di *"intersettorialità"*.

PROGRAMMA

- 8,30 Iscrizione partecipanti
- 9,00 Saluti dell'Istituzione
Avv. Antonio Postiglione - Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
D.ssa Antonella Guida - Dirigente Staff Tecnico-Operativo, Coordinatore del P.R.P.
- 9,15 Introduzione ai lavori
Dott. Angelo D'Argenzio - Dirigente U.O.D. "Prevenzione e igiene sanitaria", Regione Campania
- 9,30 Regione Campania: la vision e le innovazioni del sistema di Promozione della Salute
D.ssa Antonella Guida - Dirigente Staff Tecnico-Operativo della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, Regione Campania.

- 10,00 Le Linee di indirizzo nazionali sull'attività fisica: uno strumento a disposizione di operatori sanitari e non, decisori e stakeholder
D.ssa Daniela Galeone - Direttore Ufficio 8, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute
- 10,30 La rete "AFA per la Salute" della Regione Campania
Prof. Giorgio Liguori - Università Degli Studi di Napoli "Parthenope"
- 11,00 Dalla fisioterapia all'AFA
Prof.ssa Pasqualina Buono - Past-president SISMES, Università Degli Studi di Napoli "Parthenope"
D.ssa Mariaconsiglia Calabrese - Presidente Sezione Campana Associazione Italiana Fisioterapia"
- 11,45 Coffee break
- 12,00 Rete territoriale AFA: il ruolo del MMG e del PLS
D.ssa Giuseppina Tommasielli - Medico di Medicina Generale
Dott. Salvatore Iasevoli - Pdf, Distretto 46, ASL Napoli 2 Nord, Consigliere FIMPNA
- 12,45 Il contributo degli operatori non sanitari: la rete sociale, il CONI, le Federazioni e gli Enti di promozione sportiva
D.ssa Graziella Vitiello - Direzione Generale Politiche Sociali, Regione Campania
Prof. Sergio Roncelli - Presidente Regionale CONI

Destinatari:

L'evento regionale è rivolto a:

- Operatori sanitari: Direttori Generali, Sanitari e di Distretto delle AA.SS.LL., MMG, PLS, Medici Specialisti e Professionisti della riabilitazione, Medici dello Sport, Medici specialisti interessati alle MCNT, Psicologi, Personale Infermieristico, Educatori Professionali.
- Operatori non sanitari di strutture pubbliche e private (Enti locali, Scuole, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive e Palestre private, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Associazione dei cittadini) disponibili ad assumere un ruolo attivo nella promozione della salute.

Attestato di partecipazione

L'attestato di partecipazione sarà rilasciato ai richiedenti al termine dell'evento

Organizzazione Tecnico-Scientifica:

L'evento è stato organizzato dal Tavolo Tecnico Regionale sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) istituito con D.D. 14 del 25.10.2018.

Segreteria Organizzativa a cura della UOD Prevenzione e igiene sanitaria e dallo Staff Tecnico-Operativo della Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.



Opportunità di Salute nel *setting* di Comunità strategie, competenze e strumenti per la promozione di stili di vita salutari



13-14 maggio 2019
Villa Doria D'Angri
Napoli - Via Petrarca 80



10-11 giugno 2019
Aula Isola A/6 Centro Direzionale
Assessorato Regione Campania

attività fisica adattata

Obiettivo

mettere in grado
("abilitare") tutti gli
individui a partecipare ad
una regolare attività fisica
durante l'intero arco di vita
*"Vogliamo valorizzare e
promuovere l'attività fisica
quale mezzo ricreativo,
sportivo, terapeutico,
espressivo o di benessere"*

Obiettivo

...il processo che
permette ai cittadini
e alle comunità di
avere e accrescere il
controllo sui
determinanti della
loro salute al fine di
migliorarla



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



n. 67 del 26 novembre 2013

LEGGE REGIONALE N.18 DEL 25.11.2013

“LEGGE QUADRO REGIONALE sugli INTERVENTI per la PROMOZIONE e lo SVILUPPO della PRATICA SPORTIVA e delle ATTIVITÀ MOTORIO-EDUCATIVO-RICREATIVE”




Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0596615 12/09/2016 14.59

Mitt. : 5432 Direzione Generale Soluzione A...

Data : ROSALINDO ALESSANDRO CALISE SALVATORE

CENSUOLO IMMACOLATA SALERNO PROF. ANGELO

Classifica : 18. Pubblicata : 11.09.2013



Dipartimento 54 - Dir.Gen. 12

Egr. Prof. Amedeo Salerno
vicepresidente di Giunta del Comitato
regionale del Coni
Egr. Sig. Salvatore Maturo
rappresentante degli enti di promozione sportiva
Giunta regionale del Coni;
Egr. dott. Gennaro Buonfiglio,
Presidente del comitato regionale della
federazione medico sportiva italiana;
Egr. dott. Carmine Mellone,
presidente del Comitato regionale C.I.P.
Egr. prof. Raimondo Bottiglieri,
coordinatore regionale di educazione fisica
della direzione scolastica regionale
Egr. prof. Giorgio Liguori, rappresentante
dell'Università degli Studi Parthenope (NA)
Dipartimento Scienze motorie e del benessere
Egr. prof. Gennaro Mantile rappresentante
delle associazioni professionali di laureati
in scienze motorie e diplomati Isef
Egr. Dott. Luigi Landolfi -
Egr. Signora Immacolata Cerasuolo
Egr. Sig. Salvatore Calise -
e p.c. al Segretario Alessandro Rosolino
Funzionario UOD 06 Sport G.R. Campania

Oggetto: Convocazione Comitato Sport - L.R. n. 18/2013 - D.G.R.C. n. 365 del 13/07/20161

Si comunica che l'Assessore all'Istruzione e alle Politiche sociali - Lucia Fortini - intende insediare il Comitato di cui in oggetto.

Le SS.LL. in indirizzo sono pertanto convocate il giorno **10 ottobre** p.v., alle ore **10,30**, presso gli uffici della Direzione generale 54 siti in Napoli alla via Marina 19/c - Palazzo Anghileri - IV piano

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente UOD 06
Dott.ssa Beatrice Zeuli
Beatrice Zeuli

Il Direttore Generale
Dott. Alessandro Romano
Alessandro Romano

Titolo I

Gli operatori sportivi e delle attività motorie

Art. 22

(Qualificazione degli operatori)

- 1. istruttori responsabili:** persone in possesso di diploma Isef, o di **laurea in scienze motorie**, previsti dall'articolo 2 del DL.vo 8 maggio 1998, n. 178, oppure in possesso di diploma o di laurea equipollenti conseguiti all'estero e legalmente riconosciuti in Italia, che hanno frequentato e superato un corso di formazione di primo soccorso sportivo
- 2. preparatore fisico e atletico:** persone in possesso della **laurea magistrale in scienze e tecniche dello sport**, oppure in possesso di diploma o di laurea equipollenti conseguiti in Italia e all'estero, nonché dell'abilitazione di primo grado alla disciplina specifica rilasciata
- 3. specialisti dell'attività motoria per il benessere:** persone in possesso della **laurea magistrale in scienze motorie per la prevenzione ed il benessere**, oppure in possesso di diploma o di laurea equipollenti conseguiti in Italia o all'estero, legalmente riconosciuti in Italia
- 4. istruttori specifici di disciplina:** persone in possesso di apposita e corrispondente abilitazione di primo e secondo grado rilasciata dalla federazione sportiva competente

Tutela della salute

Art. 23

(Tutela della salute dei praticanti)

1. Per garantire la salute dei cittadini, nelle strutture pubbliche e private nelle quali si svolge attività motoria e sportiva in forma gratuita o con pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche a titolo di quote sociali di partecipazione ad associazione sportiva, è **assicurata la presenza obbligatoria** di almeno **un istruttore responsabile** in possesso dei titoli previsti dall'articolo 22, commi 1 e 4

Nelle strutture indicate dal presente comma, per migliorare le prestazioni sportive, l'istruttore responsabile svolge le **funzioni di direttore tecnico responsabile** dell'applicazione dei programmi svolti e del rispetto delle normative antidoping e dell'adeguata diffusione di informazioni sugli effetti collaterali connessi all'assunzione di integratori alimentari o di sostanze non vietate dalla normativa vigente

nuovi codici professionalizzanti per le Scienze Motorie

proposti da: Conferenza Presidenti CCdS in SM, SISMES, GSMS-SItI e CISM



2.3.1. Specialisti nelle Scienze della Vita

2.3.1.6. Professionisti delle attività motorie e sportive

(**NUOVO CODICE**)

Relativamente ai 4 Corsi di Studio, i profili sarebbero (vedi ALLEGATO):

2.3.1.6.0. Professionista delle attività motorie e sportive [per la laurea triennale **L22 Scienze delle attività Motorie e sportive**]

2.3.1.6.1. Professionista dell'attività motoria per la prevenzione e la salute [per la laurea magistrale **67/LM Scienze e tecniche per le attività motorie preventive e adattative**]

2.3.1.6.2. Professionista delle scienze e delle tecniche sportive [per la laurea magistrale **68/LM Scienze e tecniche dello Sport**]

2.3.1.6.3. Professionista in management dello sport [per la laurea magistrale **47/LM Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie**]

nuovi codici professionalizzanti per le Scienze Motorie

2.3.1.6. Professionisti delle attività motorie e sportive:

Le professioni comprese in questa categoria contribuiscono alla promozione di stili di vita attivi mediante la valutazione della forma fisica, la programmazione e conduzione di attività motorie individuali e di gruppo di carattere educativo, ludico ricreativo e sportivo nei diversi contesti sociali e in funzione del genere, dell'età, della condizione fisica e delle altre specifiche caratteristiche dei soggetti. **Concorrono** inoltre, tramite adeguate competenze tecnico-scientifiche relative alle scienze motorie e sportive, **alla corretta pratica dello sport e delle varie forme di attività fisica che possono essere esercitate, in forma organizzata, in luoghi pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento-mantenimento del benessere psico-fisico, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni sociali** e il conseguimento di prestazioni gratificanti o competitive a livello amatoriale e agonistico

2.3.1.6.1. Professionista dell'attività motoria per la prevenzione e la salute (LM-67)

I professionisti compresi in questa unità, specializzati in attività motoria preventiva e adattata, progettano, conducono, valutano i percorsi di attività motoria preventiva ed adattata al fine di contrastare i fattori di rischio della sedentarietà nelle diverse fasce d'età, favorendo il raggiungimento e/o mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico che garantiscono l'autonomia degli individui lungo l'arco dell'intera vita.

In particolare progettano, conducono e valutano l'esercizio fisico -prescritto da medici- con finalità di consolidamento e miglioramento della funzione motoria anche ad individui affetti da patologie croniche-non trasmissibili in condizioni clinicamente controllate e stabilizzate e in soggetti diversamente abili. **Contribuiscono, inoltre, alla promozione della salute individuale e collettiva e alla prevenzione (primaria, secondaria, terziaria) collaborando con altri professionisti e adattando l'attività fisica alle caratteristiche psico-fisiche dell'individuo.** Supervisionano i programmi di attività motoria e sportiva e accrescono la motivazione alla pratica di attività fisica della popolazione

Prof. Federico Schena - Presidente Conferenza Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie

Prof.ssa Pasqualina Buono - Presidente SISMeS (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive)

Prof. Vincenzo Romano Spica - Coordinatore Gruppo di Lavoro "Scienze Motorie per la Salute" della Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva (SItI)

Dott. Daniele Iacò - Presidente CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie)

Coordinamento Nazionale delle Scienze Motorie

gruppo di rappresentanza nazionale accademica ed associativa professionale delle Scienze Motorie costituito il **12 luglio 2021**

costituzione

componente accademica:

- Conferenza Nazionale dei corsi di studio di Scienze Motorie,
- Collegio Nazionale dei professori ordinari M-EDF/01 e M-EDF/02 – SC/06/N2
- Collegio Nazionale Professori Ordinari M-EDF/01 e M-EDF/02 – SC 11/D2
- Università di Roma 'Foro Italico'

società scientifiche:

- Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive
- Società Italiana di Educazione Motoria e Sportiva

componente associativa:

- Associazione Italiana Specialisti dell'Esercizio
- Confederazione delle Associazioni dei Diplomi Isef e Laureati in Scienze Motorie

Coordinamento Nazionale delle Scienze Motorie

Obiettivi: promozione, valorizzazione e sistematizzazione della figura del laureato triennale e magistrale in scienze motorie, al fine di favorirne il pieno e completo riconoscimento anche professionale in un'ottica di progressione e miglioramento continuo del chinesologo

Azioni: il Coordinamento assume un ruolo attivo attraverso ogni forma di relazione con i referenti politici, amministrativi nazionali e locali nonché le associazioni delle categorie professionali ed ogni altro rappresentante di Enti o Istituzioni coinvolto a qualsiasi titolo in aspetti correlati con le finalità sopra riportate

Associazionismo: il Coordinamento Nazionale delle Scienze Motorie è aperto a tutte le associazioni professionali di categoria in ambito motorio e sportivo

Dipartimento di Prevenzione

snodo centrale attraverso cui veicolare politiche, progettazioni e azioni per un efficace contrasto alla sedentarietà e la promozione di stili di vita proiettati all'adozione di stabili comportamenti virtuosi, in quanto:

- sede più idonea per il confronto con le autonomie locali: Comune, Ambito Territoriale Socio-sanitario, ecc
- mediatore locale dei rapporti e dei contratti con i medici di base
- luogo di elaborazione del Piano delle Attività Territoriali (PAT)
- luogo, anche fisico, di “contatto” e gestione dei rapporti con le realtà territoriali delle istituzioni, delle scuole, del mondo produttivo, dell'associazionismo e con la popolazione



II DIPARTIMENTO di PREVENZIONE

attraverso i Servizi di Epidemiologia e Prevenzione

detiene la responsabilità tecnica della:

- valutazione dello stato di salute della popolazione (sorveglianze PASSI, OKKIO, HBSC)
- individuazione dei fattori di rischio (stili di vita: alimentazione sedentarietà,...)
- programmazione di attività coordinate e integrate di prevenzione primaria e promozione di stili di vita salutari

COORDINA, PROMUOVE, VALUTA

avvalendosi di:

- gruppi di lavoro tematici,
- tavoli tecnici aziendali, ecc.

II DISTRETTO

anche attraverso l'UCAD

garantisce: l'intersectorialità e la multidisciplinarietà con la sua organizzazione e l'integrazione delle strutture ad esso afferenti

REALIZZA

dialoga con i Comuni
(Comitato dei Sindaci,
Ambiti Territoriali – L.328)

- *politiche attente*
- *interventi mirati*
- *partnership attiva*

coinvolge i MMG/PLS
(Antenne Sociali)

- *informazione/reclutamento*
- *sorveglianza*
- *orientamento/educazione*

...e la SCUOLA
(Agenzia Educativa)

- *alunni*
- *insegnanti*
- *genitori*

**superando la logica di
PROGETTI FINALIZZATI
E ESTEMPORANEI**

elaborazione e implementazione di
PROGRAMMI STABILI e
INTERVENTI STRUTTURALI

**RIVOLTI ALLA
POPOLAZIONE**

...e il TERRITORIO

- *associazioni terzo settore*
- *palestre e società sportive*
- *parrocchie*
- *mondo produttivo*

**percorsi di
interazione/integrazione
tra Servizio di
Epidemiologia e
Prevenzione e Distretto
Sanitario**



La questione del doping negli sport per disabili tra sorveglianza, prevenzione e promozione della salute

**11 luglio 2019 | Sala Giacomo Ulivi
h. 10:00-18:30 | Via Ciro Menotti 137, Modena**

PROGETTO

“Prevenzione del doping: elaborazione di uno strumento permanente di educazione coordinato dai Dipartimenti di Prevenzione del SSN”

con il Patrocinio di:

L'iniziativa rientra tra i progetti formativi promossi, per il biennio 2017/2019, dal Ministero della Salute, Sezione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute delle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario.



“Ginnastica dolce” in **adulti sedentari**

CCM 2010 e 2012: “Counselling motorio e EFA” nella ridefinizione del PDTA del paziente con **diabete tipo 2**



AFA in soggetti **obesi** sottoposti ad interventi di chirurgia bariatrica



intervento di prevenzione terziaria del **cancro alla mammella** mediante attività fisica



AFA in pazienti nefropatici **trapiantati** (ricerca-intervento-formazione)



Centro Nazionale Trapianti



promozione della salute negli istituti **penitenziari** attraverso programmi integrati di attività motoria

interventi di PS all'interno di comunità di recupero per **tossicodipendenti** attraverso l'istituzione di programmi integrati di AFA

